



La Prima di WineNews.it

Enoconsult
WINERIES PROJECTS



n. 1076 - ore 17:00 - Venerdì 15 Marzo 2013 - Tiratura: 30028 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La degustazione diventa "3D"

Il concetto di degustazione cambia, e si trasforma in "3D", con tanto di scheda "tridimensionale", per dare più importanza alla territorialità del vino, oltre che alle sue qualità, come spesso non avviene, per esempio, nei concorsi internazionali. L'idea-provocazione è del Consorzio del Soave. Le tre dimensioni sono quelle che identificano i vini di territorio: origine, stile e valore. "Cerchiamo una nuova chiave di lettura che premi la qualità del vino, ma anche la sua "aderenza" alla territorialità. È il nostro modo per rendere omaggio ai 50 anni della legge sulle Doc: guardando al futuro, per una ripresa di orgoglio che ogni territorio del vino deve avere", spiega il dg del Consorzio, Aldo Lorenzoni.

I VINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ti aspettano a
PROWEIN 24-26 MARZO PADIGLIONE 3 STAND A73
VINITALY 7-10 APRILE PADIGLIONE 6 STAND C7-E8

Se "la rete" aiuta i progetti

Il mondo del vino, come tutti, fa i conti con la crisi e con la stretta del credito. Ma investire, soprattutto di questi tempi, è tanto difficile quanto fondamentale per agganciare, in un domani non meglio precisato, l'auspicata ripresa. E se un modo per ottenere credito fosse chiederlo "alla rete"? I proprietari dell'azienda "Southold" di Long Island, a New York, ci sono riusciti: sulla più grande piattaforma di fund raising del mondo, "Kickstarter", avevano chiesto 15.000 dollari a chi avesse voluto supportare il loro progetto, per piantare, in poco meno di un ettaro, vitigni "bizzarri" per la zona, come Teroldego, Lagrein, Albariño e Marsanne. Obiettivo centrato con 2 settimane di anticipo sulla scadenza, con una cifra di 22.000 dollari. Chissà se funzionerebbe anche con eno-progetti più grandi ...

Cronaca

Ismea: credito agrario a -22%

Il credito agrario ha subito, nel 2012, una flessione di oltre il 22%, che si traduce in termini assoluti in 613 milioni di euro in meno erogati al settore primario. A dirlo un'analisi Ismea. L'ultimo trimestre del 2012, ha sottratto 40 milioni di crediti agli agricoltori (-7% sullo stesso periodo 2011), con una flessione di quasi il 20% dei prestiti di lungo periodo e una vera e propria impennata (+75,5%) di quelli di breve periodo, segno della difficoltà delle imprese nell'affrontare la gestione ordinaria. Ovvero, la quotidianità.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

L'e-commerce di vino in Italia non decolla

Tra difficoltà burocratiche, rischi di spedizione, aspetto emozionale che via web manca, non decolla, in Italia, l'e-commerce di vino. Difficile stimare il giro d'affari complessivo, sia perché mancano statistiche ufficiali e player di riferimento assoluto (si candida a diventarlo Vinality, www.vinality.com, che sta per lanciare - il 7 aprile 2013 - il Vinality Wine Club), sia perché tante realtà, sentite da WineNews, sono restie a fornire i dati sui loro fatturati. Ma, con una certa approssimazione, è realistico dire che il giro d'affari (esclusa la vendita diretta delle cantine sui loro siti aziendali, verosimilmente ancor meno importante) non supera i 30 milioni di euro. Una goccia nel commercio di vino in Italia (il solo valore alla produzione è sui 4 miliardi di euro), una particella sul totale dell'e-commerce che, secondo i dati di Casaleggio Associati (gli ultimi sono del 2011) ha toccato i 19 miliardi di euro, in crescita del 32% sul 2010 (soprattutto grazie a gioco d'azzardo e turismo). Pochissime le realtà che dichiarano fatturati oltre il milione di euro: per la maggior parte dei casi, si rimane ben al di sotto dei 100.000. Le formule originali non mancano: dalla classica enoteca on line a chi si specializza in vendite flash con forti sconti, da chi punta solo sui vini di lusso a chi propone grandi formati. Ma il business, nel complesso, non decolla. Anche perché il driver che, nonostante la crisi e il calo dei consumi interni, fa crescere il fatturato delle cantine italiane, ovvero l'export, per l'e-commerce, causa burocrazia legata al commercio di alcolici, è quasi impossibile da intercettare. Anche dove dovrebbe essere più semplice farlo, ovvero nell'Unione Europea, come racconta sul blog di "Vinix" (che, da poco, ha lanciato "Vinix Grassroots Market", una sorta di portale di acquisti "dal basso") Giuseppe Carlucci, titolare del portale di Matera www.saporedeisassi.it, che, sostanzialmente, ha dovuto annullare un ordine di 72 bottiglie di vino ricevuto da un cliente francese privato, per problemi burocratici, tra l'impossibilità di spedirlo via corriere (non è possibile inviare a clienti privati oltre 90 litri di vino) e la montagna di carte e moduli da compilare qualora avesse trovato appoggio tramite un'enoteca o un ristorante.

Focus

Vino on line: cosa e quanto si compra

In ogni caso, una nicchia di enonauti che acquistano vino on line esiste, e il portale di e-commerce www.centovigneitalia.it ha provato a tracciarne i comportamenti, con un sondaggio su 457 persone che acquistano regolarmente vino su internet. La tipologia n. 1 è il vino rosso (44%), seguito dal bianco (32%) e dalle bollicine (20%). Il 24%, poi, dichiara di acquistare on line 100 bottiglie all'anno, il 35% si ferma a poco meno di 80, il 34% a 50 bottiglie, e il 4% sulle 20. Ma per chi lo prova, a quanto pare, internet diventa il principale canale di acquisto, tanto che il 41% dichiara di comprare on line più del 90% delle bottiglie che acquista ogni anno. Tra i fattori che spingono all'acquisto di vino on line, prima di tutto, viene proprio la possibilità di scegliere tra una gamma potenzialmente illimitata di vini diversi, seguita dalla velocità di consegna, dalle informazioni sul vino e dalla facilità di ordinare (il rapporto qualità/prezzo è tra le ultime motivazioni). E sui criteri di scelta del vino, emerge un profilo prevalentemente "autarchico": il 59% dice di scegliere da solo, il 19% con i suggerimenti degli amici, il 19% con i consigli del sito da cui acquista. Solo il 12%, infine, dichiara di fidarsi dei giudizi dei blog.



Wine & Food

La "capsula" delle bollicine diventa un cult: 16 marzo da Berlucchi

Del vino non si butta via nulla. E dopo le bottiglie che diventano oggetti di design, i tappi di sughero che si riciclano, ora anche le capsule che "proteggono" i tappi delle bollicine, inventati dal francese Adolphe Jacquesson nel XIX secolo, sono cult tra i collezionisti. Che si incontreranno il 16 marzo nelle cantine Berlucchi, in Franciacorta, alla "Mostra internazionale delle capsule". Dove ci saranno capsule da tutto il mondo (tra cui la prestigiosa Collezione Aubertin, una delle più importanti di Francia) rare bottiglie del primo Novecento, cavatappi d'antan e non solo (www.clubcollezionisticapsule.it).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Mission impossible: invertire la tendenza al calo dei consumi di vino in Italia. Su casa puntare (economia permettendo)? "Valore nutrizionale del vino nell'alimentazione, didattica

"divertente", rapporto con la terra e l'ambiente". Così Marilena Colussi, una delle più attente studiose di fenomeni e tendenze di consumo del wine & food.



PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES